



genius loci

ALLA SCOPERTA DI SANTA CROCE



26|27|28

settembre

2024

7ª edizione

SANTA CROCE Firenze

Cenacolo

Secondo Chiostro

Cappella Pazzi

Genius Loci giunge alla sua 7a edizione con un ricco programma di talk, concerti e performance unici ed originali, molti dei quali pensati dagli artisti per essere rappresentati proprio nei luoghi più iconici di Santa Croce, ispirandosi al genius loci, lo spirito del luogo.

Il tema di questa edizione - il rapporto fra l'uomo e la natura - viene da lontano, in sintonia con le radici francescane del luogo, ma il suo stravolgimento è in atto e la progressione di disastri naturali che stanno colpendo il mondo ed anche il nostro territorio, lo rendono drammaticamente attuale.

Sono stati tantissimi i fiorentini e gli abitanti dell'area metropolitana (complessivamente più di 20.000) che con la partecipazione alle iniziative culturali e di spettacolo hanno trovato uno stimolo per riappropriarsi di Santa Croce, un luogo unico ed eccezionale, uno scrigno pieno di tesori talvolta ignorato. Si partecipa a Genius Loci per assistere a incontri e spettacoli di qualità, ma anche per frequentare Santa Croce, per partecipare alle visite guidate tematiche, per viverla la notte con le luci delle installazioni che creano un'atmosfera sensazionale o in momenti particolari come il concerto dell'alba quando, ascoltando musicisti eccezionali nel buio della notte, lentamente la luce del giorno illumina come per incanto il chiostro e il campanile, mostrando tutta la loro straordinaria bellezza.

Momenti da vivere e da condividere ed anche ciò fa parte della tradizione di questo straordinario complesso fondato nel 1200: un luogo di incontro fra le comunità locali e il mondo.

Marco Imponente

Associazione Culturale Controradio Club / Controradio

Se c'è un luogo dove la relazione tra uomo e natura trova una sua collocazione unica e originale questo è il complesso monumentale di Santa Croce. La valenza universale della spiritualità francescana informa e vivifica questo spazio e lo apre da secoli all'accoglienza, in primo luogo attraverso l'efficace linguaggio dell'arte, in un contesto dove uomo e natura vengono chiamati all'impegno della riconciliazione.

E dunque il tema proposto alla riflessione di questa settimana edizione di Genius Loci non poteva trovare collocazione più opportuna, inserendosi nel lavoro di preparazione che impegna l'Opera e la Comunità dei Francescani con l'approssimarsi dell'ottocentesimo anniversario del Cantico delle creature: straordinario monumento di letteratura spirituale il cui affascinante messaggio ancora oggi parla all'uomo contemporaneo e risuona in Santa Croce.

Cristina Acidini

Presidente Opera di Santa Croce

Una edizione ricca e vivace per un festival che è diventato punto di riferimento culturale dell'Estate Fiorentina. È Genius Loci, una manifestazione che si svolge nello scenario unico del complesso di Santa Croce per vivere questi luoghi, amarli ancora di più e portarseli dentro per tutto l'anno. Il cartellone anche quest'anno, per la settima edizione, è di grande livello e spazia fra letture, musica, performance e dibattiti di grande attualità ma è anche spirituale e storico.

Tre giorni da non perdere fino all'evento finale del concerto all'alba, che quest'anno vedrà protagonista la trombettista spagnola Andrea Motis, che si esibirà mentre sorge il sole nel Chiostro in una atmosfera magica e indimenticabile.

Per il programma del Genius Loci un ringraziamento speciale va a Controradio Club e all'Opera di Santa Croce che in collaborazione con la Nottola di Minerva hanno messo a punto eventi di alto livello pensati appositamente per il luogo in cui prenderanno vita. L'invito è quindi per tutti i fiorentini a partecipare a questa iniziativa in uno dei luoghi più belli della città, un complesso monumentale che per la sua bellezza e per la sua storia, rappresenta Firenze nel mondo.

Giovanni Bettarini

Assessore alla Cultura del Comune di Firenze

GIOVEDÌ
26 settembre

Apertura porte h 19:30

19:50 20:00 20:15 20:30 20:50 21:00 21:15 21:20 21:30

Cenacolo

Michele Dantini, Giovanna
Zucconi, Sergio Givone:

LE FORME
DEL DIVINO

ALESSANDRO D'AVANZA
& MARIO PASTORI

Secondo
Chiostro

RUTH GOLLER / SKYLLA

J

Cappella
Pazzi

S L I D E

VENERDÌ
27 settembre

Apertura porte h 19:30

19:50 20:00 20:10 20:30 20:50 21:00 21:10 21:20 21:30

Cenacolo

Folco Terzani e Sarah Savioli:

A PIEDI NUDI SULLA
TERRA

L'ETA' FRAGILE Di
Pietrantonio

Secondo
Chiostro

THE BASS GANG

MA
fea

Cappella
Pazzi

N A O M

N A O

SABATO
28 settembre

Apertura porte h 05:30

05:50 06:00 06:20 06:30 06:40 06:50 07:00 07:15 07:30

Secondo
Chiostro

A N D R E A M O T I S

settembre 26

Cenacolo

TALK: LE FORME DEL DIVINO

h 19:50 con *Michele Dantini, Giovanna Zucconi e Sergio Givone*
Modera Raffaele Palumbo - Letture a cura di Marcello Sbigoli

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LA NOTTOLA DI MINERVA

Nel mondo occidentale le immagini dipinte o scolpite sono state per lungo tempo considerate «incarnazioni» del Divino e hanno trovato in questa loro duplice natura, celeste e terrena insieme, la propria giustificazione. Nel divenire uomo, Cristo stesso si è fatto «figura» fondando per i Padri della Chiesa la legittimità dell'immagine. Questo libro indaga e interroga i teologi della prima età moderna – Erasmo o Calvino – ma anche scrittori e filosofi – Dostoevskij e Florenskij, Heidegger, Simone Weil, Pasolini – che hanno espresso un ragionato dissenso in rapporto alle avanguardie otto-novecentesche, rivendicando invece il fondamento metafisico o religioso dell'immagine.

Michele Dantini insegna Storia dell'arte contemporanea all'Università per Stranieri di Perugia ed è visiting professor alla Scuola Alti Studi di Lucca. Responsabile di progetti di ricerca nazionali e internazionali dedicati ai temi dell'arte italiana postbellica, è oggi nel comitato scientifico di Ogr Torino.

Giovanna Zucconi è autrice e conduttrice di programmi culturali per radio e televisione (Pickwick, Sumo, Che tempo che fa). Ha ideato e diretto Feltrinelli Effe e creato "SerraCFonseca", marchio di profumeria artistica. A maggio 2024 ha collaborato al Festival dei Cammini di Francesco all'Opera di Santa Croce.

Sergio Givone è stato docente di Estetica all'università di Perugia, Torino e Firenze. Ha tenuto conferenze e lezioni in numerose università straniere, fra cui la Autonoma di Madrid, la Sorbona e la Stanford University. Pro-rettore dell'ateneo fiorentino al 2006 al 2009 il filosofo ha all'attivo importanti pubblicazioni.



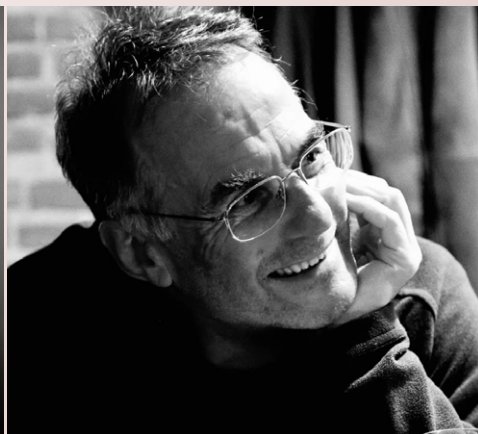
ALESSANDRO D'ALESSANDRO & MARIO PASTONESI: "W LA FUGA"

Marco Pastonesi *racconti* Alessandro D'Alessandro *organetto preparato, elettronica*

Il ciclismo è l'unico sport dove la fuga non è un atto di viltà ma di coraggio. Si va in fuga per passione o per disperazione, per far vedere la maglia o per farsi vedere dalla moglie, per anticipare gli scalatori o per deludere i velocisti, per salutare i parenti o anche per salutare la corsa. Si va in fuga dalla parte giusta, davanti, ma si va in fuga anche dall'altra parte, dietro. Ogni fuga ha una storia da raccontare e suonare, da ricordare e cantare, da tramandare e interpretare. "W la fuga" è uno spettacolo fuggevole con due fuggiaschi professionisti: Marco Pastonesi e Alessandro D'Alessandro.

Marco Pastonesi, giornalista sportivo, è firma prestigiosa ed editorialista de "La Gazzetta dello Sport". "Penna ufficiale" del Giro d'Italia, ha al suo attivo una trentina di libri, tra cui "Pantani era un dio", "Coppi ultimo", "La meta più bella della storia". Ha diretto le manifestazioni "Aspettando il Giro" (Reggio Emilia 2022), "Viva la bici: dialoghi su due ruote" (Europei di ciclismo, Trento 2021); "W la bici viva" (Feltre - Giro d'Italia 2018).

Alessandro D'Alessandro, considerato uno dei più talentuosi organettisti italiani, è anche compositore, produttore e sperimentatore di suoni. Ha collaborato con numerosi artisti, fra cui Sergio Cammariere, Neri Marcorè, Elio, Rocco Papaleo, Joan Manuel Serrat, David Riondino e molti altri. Nel 2017 vince la Targa Tenco (Miglior album in dialetto) con "Canti, ballate ed ipocondrie d'ammore" e nel 2021 "Canzoni - per organetto preparato & elettronica", viene eletto miglior album della world music italiana (Premio Loano).



MARIO PIROVANO

LU SANTO JULLARE FRANCESCO

Un monologo di Mario Pirovano sul testo di Dario Fo in quattro episodi: "I Santo Giullare e il lupo di Gubbio", "La concione di Francesco a Bologna", "Francesco va dal Papa a Roma", "Francesco va a morire"

Dalle ricerche di Dario Fo, Premio Nobel per la letteratura 1997, un memorabile lavoro sulla vita di San Francesco. Un ritratto inedito del più straordinario innovatore del pensiero cristiano, per parlarci dei grandi temi che attraversano la società contemporanea.

"Lu Santo Jullàre Françesco" è un monologo in cui prende vita un'intera serie di personaggi dell'Italia medievale: Papi e Cardinali, soldati sui campi di battaglia, contadini e venditori al mercato, monaci e cavapietre. La realtà storica e la tradizione popolare si intrecciano nel ripercorrere alcuni dei momenti più significativi della vita di Francesco. Dario Fo elabora un'immagine non agiografica di San Francesco: spogliato dal mito, ritroviamo un personaggio provocatorio, coerente, coraggioso, ironico. La pace e la guerra, l'amore per la natura, la fratellanza tra gli uomini, il dolore e la gioia, la ricchezza e l'umiltà, sono i temi di questo spettacolo che diverte, commuove e provoca.

Mario Pirovano incontra Dario Fo e Franca Rame nel 1983 a Londra. Nello stesso anno entra stabilmente nella loro compagnia. Sul modello di Fo, Pirovano porta avanti la tradizione degli antichi narratori e giullari di ogni paese che si servivano soltanto della voce e del gesto per conquistare l'attenzione del pubblico.

Nel corso degli anni mette in scena in Italia e nel mondo, dall'Europa all'America all'Asia, all'Africa e all'Australia, alcuni dei monologhi più famosi di Dario Fo e affianca alla recitazione la conduzione di seminari e laboratori teatrali.



settembre 26

Secondo Chiostro

RUTH GOLLER / SKYLLA (UK/Ita)

h 20:15

Ruth Goller *basso elettrico e voce*
Alice Grant *voce*

Lauren Kinsella *voce*
Emanuele Maniscalco *batteria*

"Skylumima" rappresenta la nuova evoluzione della bassista e cantante Ruth Goller, un progetto al tempo stesso primitivo e futuristico, dove sono le emozioni, le vibrazioni, le voci e le percussioni a dettare le regole del gioco.

Ruth Goller, altoatesina ma residente a Londra ormai da più di vent'anni, è considerata una delle più importanti figure del Nu Jazz britannico e delle musiche di confine (o per meglio dire oltre i confini) nonché una dei più interessanti e richiesti specialisti del basso elettrico sulla scena internazionale. Nel suo vasto ed eterogeneo curriculum, collaborazioni con **Melt Yourself Down**, **Sons of Kemet**, **Rokia Traoré**, **Damon Albarn**, **Paul McCartney**, **Alabaster DePlume**, **Shabaka Hutchings**, **Marc Ribot**, **Kit Downes** e moltissimi altri.

Espandendo ed evolvendo il progetto Skylla, originalmente nato come avventura in solo, verso nuovi confini, la Goller ha pubblicato pochi mesi fa il nuovo lavoro Skylumina per una delle etichette discografiche più importanti e prestigiose del panorama delle nuove musiche, la **International Anthem** di Chicago. Al suo fianco, alcuni dei più interessanti batteristi/percussionisti della scena inglese e americana e le voci evocative di Lauren Kinsella ed Alice Grant. L'album è stato recensito entusiasticamente su molti dei magazine più importanti, ed in particolare è stato "Disco del Mese" per The Guardian e recensito con 5 stelle da All About Jazz.



h 21:30

Secondo Chiostro

JOHN GREAVES BAND

plays Robert Wyatt, King
Crimson, Henry Cow & more
(Gb/Fra/Ita)

John Greaves *piano, basso, voce* Mel Collins *sax, flauto* Jakko Jakszyk *chitarra, voce*
Annie Whitehead *trombone* Annie Barbazza *voce, piano, chitarra*
Règis Boulard *batteria*

Un tempo si chiamavano supergruppi ed erano assemblati dalle case discografiche per conquistare le arene del rock. Invece l'ingrediente di questa nuova superband è l'amicizia da cui nasce una rivisitazione del songbook di **John Greaves**, degli Henry Cow, di Robert Wyatt, dei King Crimson e molto altro ancora. Bassista, pianista, compositore e cantante, John Greaves è stato tra i fondatori del movimento Rock In Opposition e tra le sue band ci sono Henry Cow, National Health, Soft Heap, Penguin Café Orchestra. Ha collaborato con Mike Oldfield, Brian Eno, Michael Nyman, Robert Wyatt e tanti altri. Con lui nella band, **Mel Collins**, leggenda vivente del rock d'autore, conosciuto per i King Crimson, dei quali è membro dal 1971 e per un curriculum impressionante di collaborazioni: da Pino Daniele ai Dire Straits, dai Rolling Stones a Roger Waters, da Lucio Battisti a Eric Clapton. Sempre dai King Crimson proviene **Jakko Jakszyk**, dal 2013 cantante e chitarra della band a fianco di Robert Fripp, e già membro dei Level 42. Poi l'elemento femminile, con la voce e le tastiere di **Annie Barbazza**, astro nascente della scena avant/prog, "scoperta" da Greg Lake (altro link con i King Crimson), e la straordinaria trombonista **Annie Whitehead**, da tempo collaboratrice di Robert Wyatt e figura centrale del nuovo jazz progressivo inglese. A completare il sestetto, dalla Francia, la pirotecnica batteria di **Règis Boulard**. Una vera e propria dream band per un concerto memorabile, che fa tesoro della storia della "golden era" del rock, e mette al tempo stesso le radici per una musica nuova.



26
settembre

Cappella Pazzi

SLIDERS

h 21:15

h 23:15

Filippo Vignato *trombone, composizioni* Federico Pierantoni *trombone, composizioni* Lorenzo Manfredini *trombone, composizioni*

Se nella tradizione della musica classica esiste il quintetto d'ottoni o il quartetto di tromboni, qui i tre musicisti hanno voluto andare all'essenza di quel concetto, trasfigurando e riadattando le consuetudini del suono e del linguaggio jazzistico ed improvvisativo ad una formazione ridotta all'osso, composta da soli 3 strumenti, come 3 sono le note di una triade maggiore. Se il trombone può essere considerato lo strumento più vicino alla voce umana, allo stesso modo è uno strumento dalle infinite possibilità musicali, sonore ed effettistiche, sviscerate dai tre in una continua sperimentazione attraversando il blues, la folk music, la musica contemporanea, i corali e molto altro. Gli Sliders sono un'Orchestra in miniatura formata da tre dei migliori trombonisti della scena contemporanea e allo stesso tempo una pocket Brass Band. Un ensemble scintillante come l'ottone forgiato dei propri strumenti, capace di sussurrare, gridare, ruggire, sorprendere, divertire e commuovere.



settembre 27

Cenacolo

TALK: A PIEDI NUDI SULLA TERRA

h 19:50 Con Folco Terzani e Sarah Savioli. Modera: Raffaele Palumbo
Lecture a cura di Giulia Cavallini. Musica dal vivo: Ettore Bonafè

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LA NOTTOLA DI MINERVA

A piedi nudi sulla Terra (2013) Dopo essersi ribellato a un'esistenza ordinaria e a ogni ruolo sociale prescritto, Baba Cesare – l'asceta italiano protagonista del libro – si è avvicinato al mondo dei sadhu indiani. Prima di costruire tra le antiche rovine di Hampi il suo ashram, Baba Cesare ha vissuto all'insegna dell'eccesso oscillando tra profano e sacro. L'incontro con Folco Terzani dà vita a un libro unico.

I selvatici (2023) Primo caso in trasferta per la detective Anna Melissari. Sulle montagne di Ferlicco, paesino degli Appennini, Cecilia e suo marito Tullio gestiscono un rifugio che dà impiego e ospitalità a persone in fuga da guerre e disperazione. Una notte scompare Yasser, giovane siriano. Le forze dell'ordine pensano ad un allontanamento volontario, Cecilia è certa che il ragazzo non se ne sarebbe mai andato così e incarica delle ricerche l'Agenzia Cantoni.

Folco Terzani Scrittore e documentarista, nel libro "La fine è il mio inizio" (Longanesi, 2006) ha raccolto le sue ultime conversazioni con il padre Tiziano, a partire dalle quali ha scritto la sceneggiatura dell'omonimo film con Bruno Ganz ed Elio Germano. Nel 2022 ha pubblicato "Fine/inizio" (TEA).

Sarah Savioli Dopo la laurea in Scienze naturali, consegue un master in Scienze forensi e uno in Chimica analitica e per più di dieci anni lavora come perito tecnico-scientifico forense. Per Feltrinelli ha pubblicato, tra gli altri, "Gli insospettabili" (2020), "Il testimone chiave" (2021), La banda dei colpevoli (2022), "Delitto alla Tesla Academy" (2023).



TALK PERFORMANCE: L'ETÀ FRAGILE

Premio STREGA 2024

Donatella Di Pietrantonio dialoga con Raffaele Palumbo. Letture a cura di Federica Miniati. Musica dal vivo a cura di Meissa Duo (Alda Dalle Lucche sax contralto, Giulia Fidenti sax baritono)

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LA NOTTOLA DI MINERVA

Non esiste un'età senza paura. Siamo fragili sempre, da genitori e da figli. Ma c'è un momento preciso, quando ci buttiamo nel mondo, in cui siamo esposti e nudi, e il mondo non ci deve ferire. Per questo Lucia, che una notte di trent'anni fa si è salvata per un caso, adesso scruta con spavento il silenzio di sua figlia. Le basta uno sguardo per capire che qualcosa in lei si è spento.

Lucia vorrebbe tenerla al riparo da tutto, anche a costo di soffocarla, ma c'è un segreto che non può nasconderele. Sotto a quella montagna che Lucia ha sempre cercato di dimenticare, tra i pascoli e i boschi della sua età fragile, tutti i fili si tendono. Stretta fra il vecchio padre così radicato nella terra e questa figlia più cocciuta di lui, Lucia capisce che c'è una forza che la attraversa. Forse la nostra unica eredità sono le ferite.

Donatella Di Pietrantonio Con "L'Arminuta" (Einaudi 2017, tradotto in più di 30 Paesi) ha vinto numerosi premi, tra cui il Premio Campiello, il Premio Napoli e il Premio Alassio. Per Einaudi ha pubblicato anche "Mia madre è un fiume" (prima edizione Elliot 2011), con cui ha vinto il Premio Tropea, "Bella mia" (prima edizione Elliot 2014), con cui ha partecipato al Premio Strega 2014 e ha vinto il Premio Brancati, "Borgo Sud" (2020), finalista al Premio Strega 2021, e "Letà fragile" (2023) è il libro vincitore della LXVIII edizione del Premio Strega e del Premio Strega Giovani 2024. Per la sceneggiatura del film L'Arminuta di Giuseppe Bonito ha vinto il David di Donatello insieme a Monica Zapelli.



h 22:15

Cenacolo

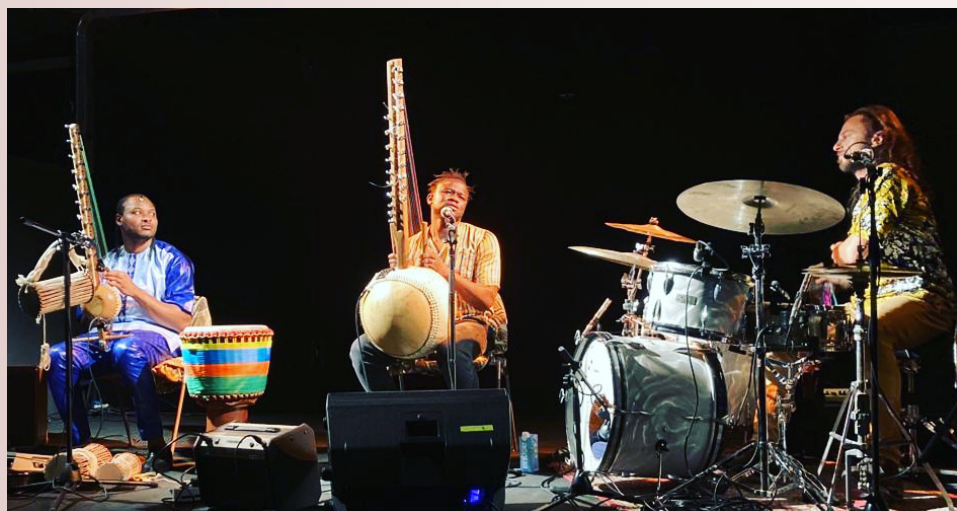
JABEL KANUTEH, KALIFA KONE, MARCO ZANOTTI Trio (Mali/Gambia/Ita)

Jabel Kanuteh *kora*, voce

Kalifa Kone *ngonì, djembe, balafon, talking drum, flauti*

Marco Zanotti *batteria, mbira, percussioni, voce*

Are you strong? è il nome di un gioco di carte popolare nell'Africa dell'Ovest e, più nello specifico, della carta più importante del mazzo: l'asso. Ma soprattutto, è una domanda che ci poniamo nell'affrontare il nostro tempo, per essere coerenti con i valori in cui crediamo. Siamo abbastanza saldi nei nostri principi morali? La nostra etica è forte abbastanza per resistere alle sfide del quotidiano e lottare per un futuro migliore? Partendo dal solco della tradizione mandengue, della quale la famiglia Kanuteh è ambasciatrice, il duo di Jabel Kanuteh e Marco Zanotti si muove verso una musica più universale che ha assimilato Fela Kuti, così come alcune delle correnti contemporanee provenienti dall'Africa e dalla sua diaspora. Ospite (molto speciale) del concerto è Kalifa Kone, percussionista nato e cresciuto a Bamako, in Mali, con esperienze che vanno dai big della musica africana come Oumou Sangare, Kel Assouf, Baba Sissoko e Salif Keita, fino al recente tour italiano nella band di Jovanotti.



settembre 27

Secondo Chiostro

THE BASS GANG

h 20:10 Antonio Sciancalepore *contrabbasso* Andrea Pighi *contrabbasso*
Alberto Bocini *contrabbasso* Amerigo Bernardi *contrabbasso*

The Bass Gang è probabilmente il quartetto di contrabbassi più conosciuto al mondo e sicuramente il più longevo. Professionisti della musica classica che si mettono in gioco per offrire uno spettacolo unico, divertendosi e divertendo il pubblico. Istruzioni per l'uso: prendete quattro contrabbassisti abituati ad affrontare i grandi repertori sinfonici nelle più importanti orchestre italiane e straniere, aggiungete la conoscenza approfondita di molteplici generi musicali, da quelli colti tradizionali a quelli leggeri inclusi jazz pop e rock, uniteci alta competenza tecnica nella scrittura e trascrizione oltre che nell'esecuzione, inserite quel giusto tocco di follia che li porta a lasciare l'abito da concerto per indossare costumi di scena, aggiungete un repertorio super collaudato in concerti, trasmissioni radiofoniche e televisive, produzioni discografiche; condite il tutto con l'affiatamento di un'amicizia pluriennale... ed avrete The Bass Gang in concerto! Questo gruppo riunisce insieme quattro dei migliori contrabbassisti italiani, attivi come solisti e primi contrabbassi in prestigiose Orchestre come quelle di Santa Cecilia, Orchestra del Maggio Fiorentino, Orchestra del Teatro alla Scala, London Symphony Orchestra, Mahler Chamber Orchestra, Orchestra Sinfonica Toscanini. Nel variegato repertorio anche brani della canzone d'autore italiana, colonne sonore cinematografiche, classici del rock e del pop: da Vivaldi a Morricone, da Mozart a Henry Mancini, da Stravinsky a Piazzolla, da Renato Carosone ai Beatles.



h 21:30

Secondo Chiostro

MAURIZIO GERI SWINGTET feat. NICO GORI

Maurizio Geri *chitarra e voce*

Giacomo Tosti *fisarmonica*

Pippi Dimonte *contrabbasso*

special guest Nico Gori *clarinetto*

Lo spettacolo si ispira stilisticamente alla tradizione zingara alsaziana, dal padre fondatore Django Reinhardt fino alle varie contaminazioni che fino ad oggi hanno reso vitale e "moderno" lo swing-manouche. Su questo binario, a cavallo fra la tradizione zingara europea, lo swing d'oltreoceano e la canzone d'autore italiana, si produce un'alchimia nuova ed originale, un suono che strizza l'occhio al mediterraneo, fra il filologico e l'innovativo, fra la ricerca stilistica e la creazione, aspetti questi che pongono lo swingtet per continuità, curriculum e discografia come uno dei gruppi di riferimento europei. L'ingresso del clarinetista Nico Gori, conosciuto a livello internazionale, conferisce alla formazione un notevole valore aggiunto. **Maurizio Geri** ha da sempre orientato la sua ricerca strumentale e musicale verso il magistero del grande Django, e lo ha fatto al meglio, frequentando e studiando la musica e i musicisti manouche, suonandoci insieme, vivendoci a contatto e imparando da loro, ma senza rinunciare a se stesso e alle proprie radici. Ha cioè praticato la lezione di Django non solo sulla chitarra e sul repertorio, ma soprattutto in quella dialettica tra originalità e adesione che ha fatto del grande Reinhardt un modello insuperabile ed indiscutibile per intere generazioni di musicisti europei. Clarinetista e sassofonista di eccellenza assoluta, **Nico Gori** vanta collaborazioni, concerti ed incisioni discografiche a fianco di Stefano Bollani, Paolo Fresu, Renzo Arbore, Enrico Rava, Fabrizio Bosso, Fred Hersch, Gianluca Petrella, Caetano Veloso, Manu Katche, Daniele Sepe, Rossana Casale, Drusilla Foer, Petra Magoni e moltissimi altri.



settembre 27

Cappella Pazzi

NAOM

h 19:50

h 21:20

h 22:30

Nazareno Caputo *vibrafono, marimba, percussioni*

Omar Cecchi *batteria, konnakkol, percussioni*

Il viaggio di Naom si sviluppa facendo tesoro delle personali esperienze dei due musicisti che lo compongono e portandole ad un incontro. Naom elabora concetti desunti dalla musica tradizionale del subcontinente indiano, matrice di molti elementi culturali-musicali di estremo interesse, e dall'esperienza jazzistica, più contemporanea ma che ingloba, innovandoli, elementi arcaici. La loro musica traccia così una possibile via di comunicazione e scambio tra culture, valorizzando e dando un significato a caratteristiche specifiche che rischiano di perdersi nel processo di coagulazione della società globalizzata. Gli strumenti utilizzati sono esclusivamente strumenti a percussione, che, dopo la voce e il corpo, sono i più ancestrali. Nell'idea di produzione del suono i Naom lavorano in maniera esclusivamente analogica, senza interventi elettronici o tecniche di sovrincisione. Al set delle tastiere a percussioni classiche (marimba e vibrafono) infatti si aggiungono le campane tibetane, che aprono al mondo della microtonalità e, in modo analogo, il set della batteria e delle percussioni è concepito in modo "melodico-armonico", anche grazie a piatti e campanelli che creano inerzie armoniche molto ricche. In questo gioco, da separati, i set di strumentazione dei due musicisti diventano un'unità e danno vita ad un suono uniforme e inscindibile.



ANDREA MOTIS

(Spagna)

h 06:00 Andrea Motis *tromba, voce* Josep Traver *chitarra*

Andrea Motis, classe 1995, è una cantante e trombettista spagnola che ha conquistato la critica internazionale grazie alla voce splendida, spesso paragonata a quella di Norah Jones, e la grazia dimostrata nell'esibirsi sui palchi sin dalla giovane età. Si forma musicalmente alla tromba e poi al sassofono a partire dai 7 anni alla scuola di musica di Sant Andreu, un sobborgo di Barcellona, e poco prima di compiere tredici anni entra a far parte della Sant Andreu Jazz Band in cui canta e suona la tromba sotto la supervisione del suo mentore, il contrabbassista e sassofonista Joan Chamorro. È proprio con Chamorro che Motis fa il suo debutto discografico a 14 anni, nel 2010, con l'album "Joan Chamorro Presenta Andrea Motis". Nel 2012 viene invitata ad esibirsi al Festival Jazz di Barcellona, dove sale sul palco insieme al leggendario Quincy Jones. Nel 2015 apre i concerti USA della Buena Vista Social Club Orquesta, duettando nel brano "Dos Gardenias" con la diva Omara Portuondo, e nel 2019 duetta con la superstar del violoncello Yo-Yo Ma. I suoi video su YouTube, nel frattempo, contano alcune decine di milioni di visualizzazioni.

Nel 2017 pubblica per l'importante casa discografica Impulse! "Emotional Dance" il primo album interamente a suo nome, mentre due anni dopo esce per la Verve "Do Outro Lado Do Azul", un nuovo lavoro dedicato alla musica brasiliana. Nel 2021 è special guest della tedesca WDR Big Band Cologne per l'album Colors & Shadows, mentre nel 2022 viene pubblicato "Loopholes". Qui Andrea esce per la prima volta dalla sua confort-zone acustica per avventurarsi in suoni e colori elettrici, tra funk, electric jazz e neo-soul. Nel concerto all'alba, che conclude in bellezza l'edizione 2024 di Genius Loci, Andrea Motis si presenta nella sua forma più intima, essenziale e poetica: in un duetto con il suo fidato compagno di avventure musicali e virtuoso della chitarra Josep Traver.

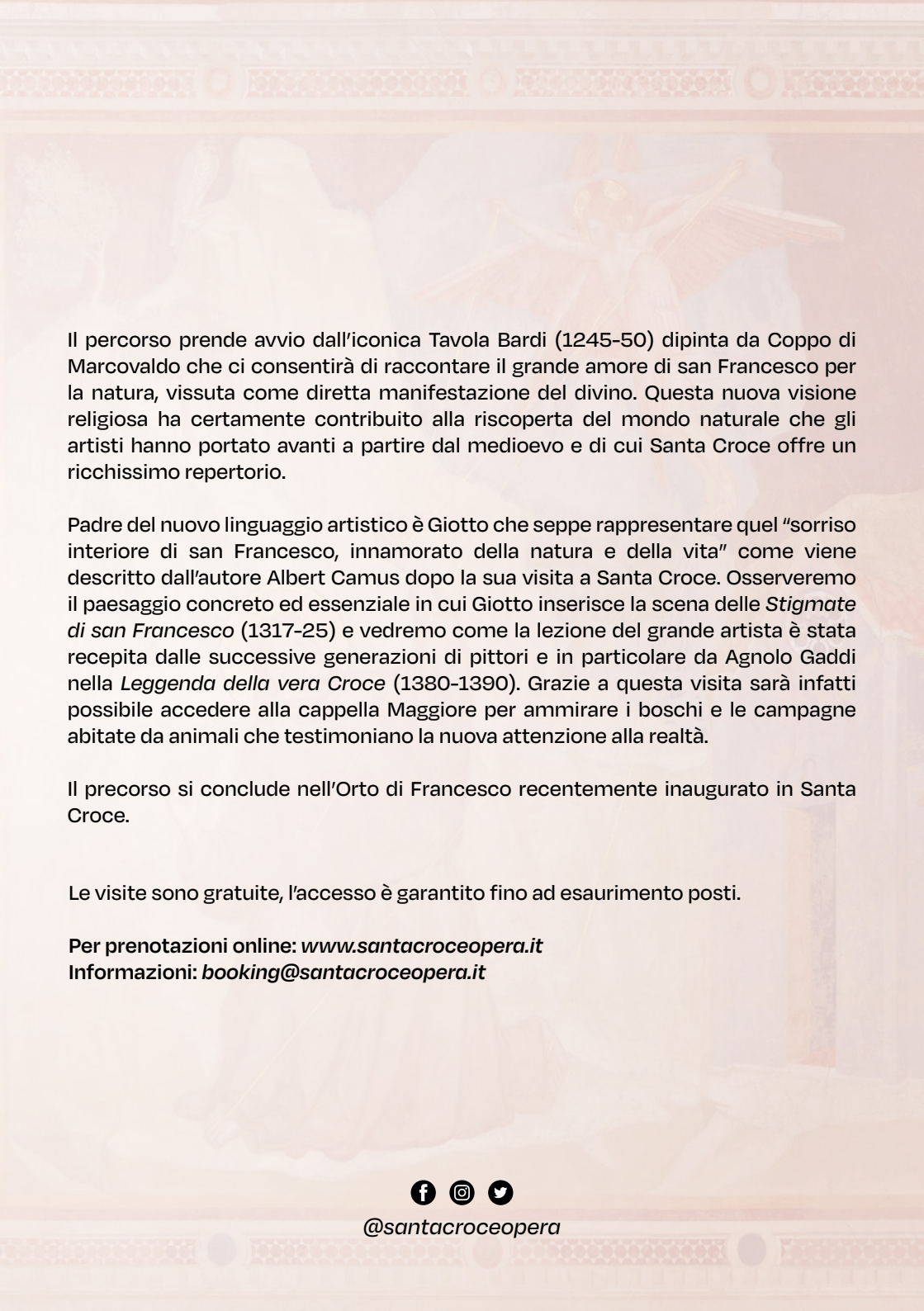


Visite guidate

SANTA CROCE E LO SGUARDO DELL'UOMO SULLA NATURA

21 settembre
h 11:30 e h 15:30

22 settembre
h 15:30



Il percorso prende avvio dall'iconica Tavola Bardi (1245-50) dipinta da Coppo di Marcovaldo che ci consentirà di raccontare il grande amore di san Francesco per la natura, vissuta come diretta manifestazione del divino. Questa nuova visione religiosa ha certamente contribuito alla riscoperta del mondo naturale che gli artisti hanno portato avanti a partire dal medioevo e di cui Santa Croce offre un ricchissimo repertorio.

Padre del nuovo linguaggio artistico è Giotto che seppe rappresentare quel "sorriso interiore di san Francesco, innamorato della natura e della vita" come viene descritto dall'autore Albert Camus dopo la sua visita a Santa Croce. Osserveremo il paesaggio concreto ed essenziale in cui Giotto inserisce la scena delle *Stigmate di san Francesco* (1317-25) e vedremo come la lezione del grande artista è stata recepita dalle successive generazioni di pittori e in particolare da Agnolo Gaddi nella *Leggenda della vera Croce* (1380-1390). Grazie a questa visita sarà infatti possibile accedere alla cappella Maggiore per ammirare i boschi e le campagne abitate da animali che testimoniano la nuova attenzione alla realtà.

Il percorso si conclude nell'Orto di Francesco recentemente inaugurato in Santa Croce.

Le visite sono gratuite, l'accesso è garantito fino ad esaurimento posti.

Per prenotazioni online: www.santacroceopera.it

Informazioni: booking@santacroceopera.it



[@santacroceopera](https://www.instagram.com/santacroceopera)

Genius Loci alla scoperta di Santa Croce

Complesso Monumentale di Santa Croce – Firenze 26 | 27 | 28 settembre 2024

È un'iniziativa organizzata da Associazione Controradio Club, Opera di Santa Croce, Controradio attraverso l'elaborazione condivisa di una strategia culturale legata all'identità di Santa Croce e con il contributo del Comune di Firenze - Estate Fiorentina 2024.

Controradio

Direzione Artistica Enrico Romero

Direzione Generale Marco Imponente

Coordinamento Giornalistico Raffaele Palumbo

Segreteria organizzativa Giulia Bonin

Comunicazione Valentina Tontoli

Amministrazione Ursula Rufenacht

Ufficio Stampa X Press - Sara Chiarello - Francesca Corpaci

Graphic Design Sun Studio

Coordinamento artisti e ospitalità Cinzia Sanfilippo

La Nottola di Minerva

Collaborazione alla programmazione artistica Stefania Costa

Opera di Santa Croce

Consiglio di Amministrazione:

Presidente Cristina Acidini

Vicepresidente Aureliano Benedetti

Consiglieri Andrea Bucelli, Giulio Conticelli, Maria Di Benedetto, Paolo Ermini, Giancarlo Lo Schiavo

Segretario Generale Stefano Filippini.

Area Amministrativa Michaela Baldassarri

Area Comunicazione e Relazioni esterne Caterina Barboni, Camilla De Carli, Marco Turini, Cristiana Danieli

Area Presidio e Accoglienza Alberto Verdiani, Massimo Liccardo, Isabella Ghiddi

Area Tutela e Valorizzazione Patrimonio Culturale Eleonora Mazzocchi, Donata Grossoni

Area Tutela Patrimonio Architettonico Sara Marrani

Divisione Supporto Tecnico e Giuridico Marco Pancani, Francesca Sartoris

Ufficio stampa Caterina Fanfani – Toscana Link / Edoardo Caprino, Giulia Fabbri – Bovindo.

Si ringraziano Padre Giancarlo Corsini, rettore della basilica di Santa Croce, e tutta la comunità dei Frati minori Conventuali per l'accoglienza e la collaborazione.

Si ringrazia per il Comune di Firenze: Direttore Cultura Gabriella Farsi; Dirigente servizi attività culturali Maria Teresa Timpano; Commissione tecnico-scientifica dell'Estate Fiorentina 2024: Presidente Marina Gardini, Alida Magherini, Elisabetta Carlini; Ufficio attività culturali: Lara Attademo e Giovanna Giordano.

Ed inoltre per Controradio Club: Presidente Leonardo Lascialfari, Massimo Gramigni. Per Controradio: Sara Maggi, Sandro Coragli, Chiara Brillì, i soci, i giornalisti, i conduttori e i tecnici.

Un ringraziamento a tutti coloro che erroneamente non sono stati citati.

L'immagine del logo Genius Loci è un'elaborazione grafica da un disegno di Piero Parigi. Nell'immagine di copertina il monumento a Giovanni Battista Niccolini, "Libertà della poesia" di Pio Fedi (1876).

Servizi tecnici Omikron
Servizi di Sicurezza D.S.B.



genius loci

ALLA SCOPERTA DI SANTA CROCE

Un'iniziativa di

CONTRORADIO club



CONTRORADIO

In collaborazione con



Associazione Culturale
La Nottola di Minerva



Genius Loci Santa Croce



Il complesso monumentale di Santa Croce è patrimonio del Fondo Edifici di Culto – Ministero dell'Interno e del Comune di Firenze.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Estate Fiorentina 2024 - iniziativa proposta nel Piano Operativo della Città di Firenze